VCS®

Verified & Certified Steps

your way to SUSTAINABILITY

Managed by

CIMAC

Powered by

ASSOCALZATURIFICI
ITALIAN FOOTWEAR
MANUFACTURERS' ASSOCIATION

Powered by SPIN 360

VCS ®

Verified & Certified Steps

LA LEGISLAZIONE EUROPEA SULLA SOSTENIBILITÀ: RISCHI E OPPORTUNITÀ PER IL SETTORE CALZATURIERO

Managed by

CIMAC

Powered by

ASSOCALZATURIFICI
ITALIAN FOOTWEAR
MANUFACTURERS' ASSOCIATION

Powered by SPIN 360

Online Workshop, Lunedì 13 febbraio 2023

CHRISTIAN BAIO, project management e business developer **Spin360**
CATERINA MAZZEI, project leader VCS **Spin360**

Corriere

Aziende e sviluppo sostenibile, una via obbligata per tutti

«rendere i tessuti più durevoli, riparabili, riutilizzabili, e riciclabili…»

Pambianconews

Unione europea, via libera alla due diligence su ambiente

NT+ Diritto

Moda e Greenwashing, verso la regolamentazione del settore

«…i prodotti in commercio dovranno soddisfare requisiti minimi per essere venduti o prodotti in Europa…»

Il Sole 24 Ore

Bilanci, in arrivo gli standard europei per la sostenibilità

Il Piano d'azione per la finanza sostenibile comprende al momento le seguenti iniziative: la Corporate sustainability reporting directive (Csrd);...

ANSA

Svolta di sostenibilità in Ue per il settore della moda e del

La Comunicazione per prodotti tessili sostenibili e circolari anticipa nuove norme c renderanno obbligatori alcuni requisiti per l'industria...

30 mar 2022

VCS
Verified & Certified Steps

Powered by
ASSOCALZATURIFICI
ITALIAN FOOTWEAR MANUFACTURERS' ASSOCIATION

SPIN 360

ALLE IMPRESE CHI SPIEGHERÀ COME ADEGUARSI?
LE CERTIFICAZIONI SONO SUFFICIENTI?

POLITICA AMBIENTALE EUROPEA

Sostenibilità al centro dell'agenda strategica EU:

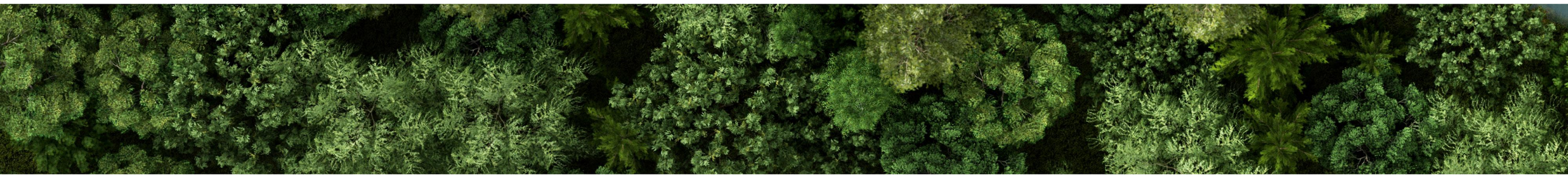
- **TARGET 2030**
  - 70% energia rinnovabile
  - Abbattimento 55% delle emissioni di CO_2, Net-zero 2050
  - 65% riciclo, 10% discarica, 25% valorizzazione

- Numerosi **atti**, legislativi e non, delle istituzioni EU per la spinta alla sostenibilità

POLITICA AMBIENTALE EUROPEA

Lo sviluppo sostenibile come criterio guida

- Parigi, 1972 - Istituzione della politica ambientale comunitaria, richiesta da parte del Consiglio Europeo di un primo programma d'azione per una politica comunitaria in materia di ambiente che accompagni l'espansione economica
- 1972 - Conferenza Di Stoccolma: prima conferenza ONU sull'ambiente umano che vede la partecipazione della Commissione Europea
- Atto unico europeo, 1987 – introduzione del nuovo titolo «Ambiente» Articoli 11 e da 191 a 193 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) **(prima base giuridica)**
- 1993 - Trattato di Maastricht: Ridefinizione degli obiettivi della politica economica comunitaria in termini di promozione di una crescita economica sostenibile e non inflazionistica nel rispetto dell'ambiente.
- 1997 - Protocollo di Kyoto: U.E. prima sostenitrice internazionale del protocollo.
- 1999 - Trattato di Amsterdam: Integrazione della tutela ambientale con le altre politiche.
- 2009 (13 dicembre 2007, in vigore da 1° gennaio 2009) - Trattato di Lisbona: impegno UE ad agire a favore di uno sviluppo fondato sullo sviluppo sostenibile e ad orientare in tal senso le sue future politiche



L'AMBIENTE ENTRA NELL'ECONOMIA

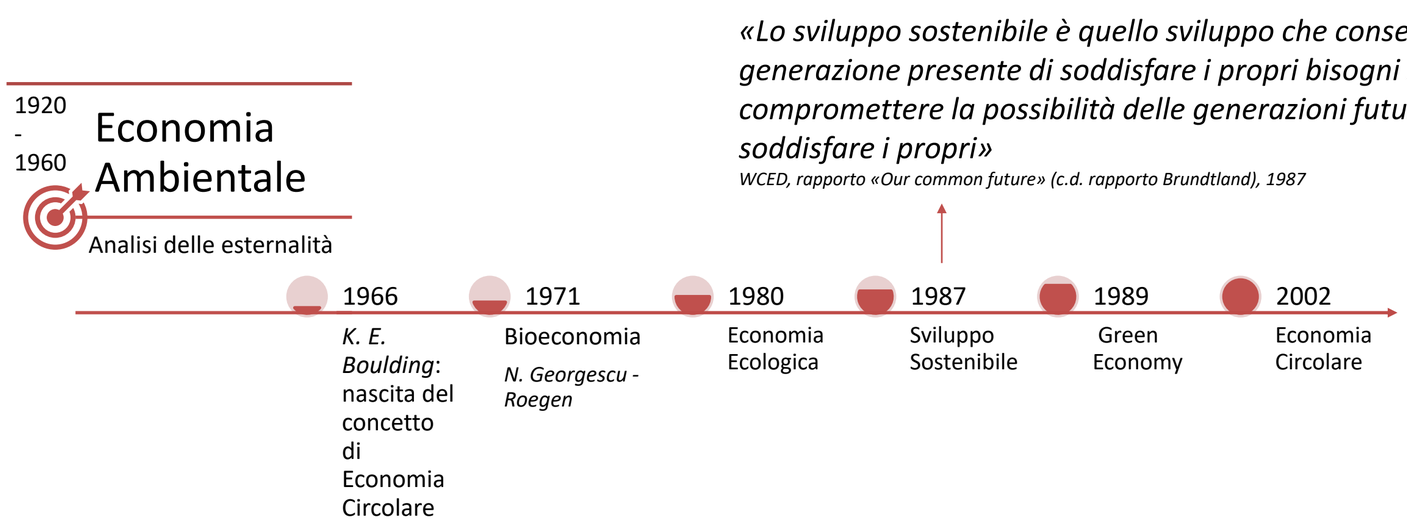
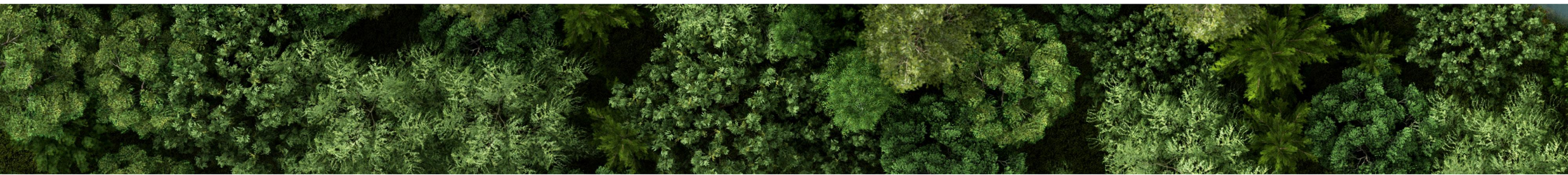


Figura 1. Lo sviluppo dell'economia ambientale.
Fonte: elaborazione da Marcelo E. Conti, *L'ambiente: dalle teorie economiche al management*, Edizioni Nuova Cultura, 2016

POLITICA AMBIENTALE EUROPEA

I principi

- Principio di precauzione
- Principio dell'azione preventiva
- Principio della correzione, in via prioritaria alla fonte, dei danni causati all'ambiente
- Principio del "Chi inquina paga"



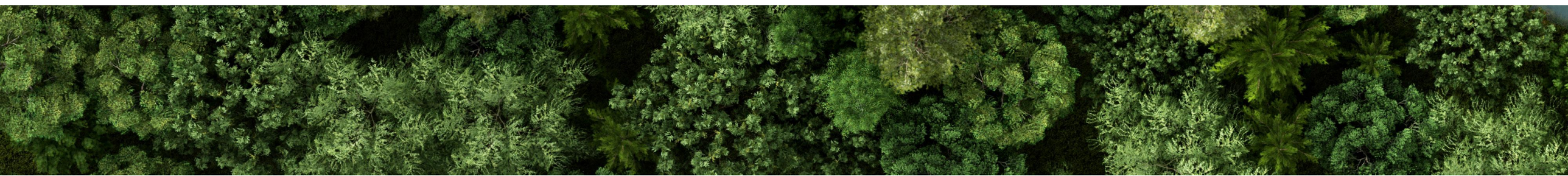
POLITICA AMBIENTALE EUROPEA

Gli obiettivi e le azioni

- Salvaguardia, tutela e miglioramento della qualità dell'ambiente
- Protezione della salute umana
- Utilizzazione razionale delle risorse naturali
- Promozione sul piano internazionale di misure destinate a risolvere i problemi dell'ambiente

→

- **Lotta contro i cambiamenti climatici**
- **Biodiversità, destinazione del suolo e silvicoltura**
- **Protezione e gestione delle risorse idriche**
- **Inquinamento atmosferico e acustico**
- **Efficienza delle risorse e economia circolare**
- **Consumo e produzione sostenibili**
- **Sostanze chimiche e pesticidi**



- Green Paper

- Strategia Europa 2020: crescita intelligente, sostenibile, solidale

  - Direttiva 95 sul Non financial reporting (**NFRD**) e successive linee guida

    - Direttive europee componenti il c.d. "**pacchetto normativo sull'economia circolare**"

      - Sustainable Finance Action Plan e successivi provvedimenti

- Nuova agenda strategica 2019-2024 per Europa verde ad impatto climatico zero: set di politiche specifiche attraverso la definizione dell'**EU Green Deal**

  - **Next generation EU**, varato dall'UE per integrare il quadro finanziario pluriennale 2021-2027

    - Tassonomia europea degli investimenti sostenibili

      - Secondo Sustainable Finance Package

        - Climate delegated act

      - Strategia per finanziare la transizione verso un'economia sostenibile

        - «Reporting di sostenibilità» (**CSRD**)

          - Due Diligence (**CSDD**)

2001

2010

2014

2018

2019

2020

2021

2022

LO SCENARIO E LE TENDENZE NORMATIVE SETTORIALI

2019 **FASHION PACT**

2022 **OBBLIGHI** (Raccolta differenziata tessile, EPR)

30 03 2022 **EU STRATEGY FOR SUSTAINABLE AND CIRCULAR TEXTILES**

Pacchetto di proposte «*to make sustainable products the norm and boost Europe's resource independence*»

10 11 2022 **DIRETTIVA CORPORATE SUSTAINABILITY REPORTING (CSRD)**

30 11 2022 **DUE DILIGENCE (CSDD)**

12 2022 **EU REGULATION ON DEFORESTATION-FREE SUPPLY CHAINS**

EPR
Eco-progettazione
<<Greenwashing>>
Pelle e deforestazione

RESPONSABILITÀ ESTESA DEL PRODUTTORE (EPR)

2022

Direttiva Europea 2018 851→ D.lgs. 116/2020 modifica e integra il D.lgs. 152/2006 (TUA) con:
sostituzione **art. 178 bis** sulla definizione di "regime di Responsabilità estesa del produttore"
introduzione **art. 178 ter** sui requisiti minimi in materia di EPR

2023

«Schema di decreto per l'istituzione del regime di responsabilità estesa del produttore per la filiera dei prodotti tessili di abbigliamento, calzature, accessori, pelletteria e tessili per la casa» presso il Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica di concerto con il Ministro delle imprese e del made in Italy

Chi è il **produttore**? Il termine produttore non è riferito solo a colui che produce, ma si deve tenere in considerazioni il concetto di immissione sul mercato (ivi compresa l'importazione)

Contributo ambientale e eco-progettazione
«*Se il produttore paga per trattare il prodotto a fine vita, gli conviene progettarlo in modo che il trattamento sia più facile…*»

I regimi di responsabilità estesa del produttore sono volti ad assicurare che ai produttori di prodotti spetti la responsabilità finanziaria o quella finanziaria e operativa della gestione della fase del ciclo di vita in cui il prodotto diventa un rifiuto, incluse le operazioni di raccolta differenziata, di cernita e di recupero o di smaltimento.

I produttori devono farsi carico del costo per la raccolta e il trattamento del rifiuto derivante dal prodotto che hanno immesso sul mercato quando questo esaurisce la sua funzione.

ECO-PROGETTAZIONE

EPR, requisiti minimi, e eco-progettazione

Direttiva Europea 2018 851→ D.lgs. 116/2020 modifica e integra il D.lgs. 152/2006 (TUA) con sostituzione **art. 178 bis** sulla definizione di "regime di Responsabilità estesa del produttore" e introduzione **art. 178 ter** sui requisiti minimi in materia di EPR

Azioni sulla progettazione ecocompatibile dei prodotti (2024)

EU STRATEGY FOR SUSTAINABLE AND CIRCULAR TEXTILES

Cosa significa '**ecodesign**'?
Integrazione di aspetti ambientali nel processo di sviluppo prodotto, in modo da bilanciare requisiti ecosistemici ed economici e minimizzare l'impatto ambientale durante l'intero ciclo di vita.

La pubblicazione di **nuove regolamentazioni incentiva le aziende** ad applicare tali nuovi criteri nella concezione di nuovi prodotti e all'innovazione di quelli esistenti.

Come?

Il processo di sviluppo prodotto **dovrà obbligatoriamente** tenere conto di:

- utilizzo **materiali «sostenibili»;**
- garantire **durabilità** del prodotto e suo uso multiplo (scelta materiali tecnicamente durevoli);
- riduzione quantità di **rifiuti e scarti** generati durante la realizzazione del prodotto;
- previsione modalità in cui il prodotto potrà essere **riciclato, riusato e riparato;**
- **minimizzare** la diversità dei **materiali impiegati**.

PUBBLICITÀ «VERDE» INGANNEVOLE

Annuncio azioni di contrasto al fenomeno del «greenwashing» nella moda (2022)

EU STRATEGY FOR SUSTAINABLE AND CIRCULAR TEXTILES

Proposta legislativa europea rimandata (2023)

NORMATIVA GREENWASHING

OGGETTO
Asserzioni e comunicazione commerciale di sostenibilità

OBIETTIVI
Tutela dei consumatori
Evitare pratiche commerciali sleali

Il «greenwashing» rappresenta un modello di comunicazione aziendale in cui si registra un consistente squilibrio tra la sostenibilità dichiarata e il reale esercizio posto in essere dall'organizzazione.

PELLE E DEFORESTAZIONE

Presentazione bozza da parte della Commissione Europea (2021)

Bozza REGOLAMENTO EUROPEO CONTRO LA DEFORESTAZIONE

Proposta adottata dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo (2022)

Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO relativo alla messa a disposizione sul mercato dell'Unione e all'esportazione dall'Unione di determinate materie prime e determinati prodotti associati alla deforestazione e al degrado forestale e che abroga il regolamento (UE) n. 995/2010

«Riguarda tutte le importazioni di beni derivati dall'allevamento animale, compresa la pelle, nei paesi UE sarà obbligato a verificare che non siano stati prodotti sfruttando terreni deforestati dopo il 2020, o modificando in modo non sostenibile una foresta, ovunque nel mondo.»

GRAZIE PER L'ATTENZIONE!

CHRISTIAN BAIO, christian.baio@spin360.biz
CATERINA MAZZEI, caterina.mazzei@spin360.biz

VCS®
Verified & Certified Steps

your way to
SUSTAINABILITY

Managed by CIMAC

Powered by ASSOCALZATURIFICI
ITALIAN FOOTWEAR MANUFACTURERS' ASSOCIATION

Powered by SPIN 360

Contattaci:
info@vcs.eu
tel. +39 0243829231

www.vcs.eu

@assocalzaturifici.official Assocalzaturifici @ITfootwear